

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

La presente relazione, come negli anni precedenti, è articolata come segue:

1. LA "GESTIONE FINANZIARIA"
2. LA "GESTIONE ECONOMICA" o "NOTA INTEGRATIVA" redatta ai sensi dall'art.2427 e seguenti del c.c.. che si articolerà in:
 - 2.1. Attività istituzionale
 - 2.2. Attività commerciale
3. LA "GESTIONE ANALITICA"

Le considerazioni restano quelle già espresse nei precedenti esercizi che riguardano in modo particolare l'applicazione della normativa civilistica (IV Direttiva CEE) e della normativa pubblica (Regolamento di Amministrazione e contabilità redatto ai sensi delle disposizioni impartite dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con nota n. 5191344 del 30.10.1998).

Un ulteriore passo di adeguamento, anche se non obbligatorio, alla normativa pubblica, richiamata sia nella relazione della Corte dei Conti sia nella relazione conseguente alla verifica ispettiva effettuata, da un funzionario del Ministero del Tesoro, nell'esercizio 2001 è rappresentato dall'esposizione dei dati finanziari suddivisi per aree funzionali.

L'ultima novità in merito è rappresentata dal Decreto Legislativo del 30.12.2002 che determina "Nuovi principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" di cui si terrà conto per l'esercizio 2003.

GENERALITA'

Nell'esercizio 2002 si sono verificati fatti di notevole importanza, anche se non sempre hanno portato a variazioni dirette del risultato, che comunque si ritiene opportuno mettere in evidenza.

1. **TRAFFICI** - Il consuntivo dei traffici per l'anno 2002 evidenzia che il porto di Savona-Vado si è confermato sugli ottimi livelli dell'anno precedente, raggiungendo la movimentazione complessiva di 13 milioni di tonnellate. I migliori risultati sono stati fatti registrare dai traffici a maggior valore: le merci convenzionali (+5,5%), le rinfuse agricole (+27%), mentre una lieve flessione ha caratterizzato le rinfuse energetiche. Ottimo l'andamento delle merci convenzionali (17% dei traffici complessivi) tra cui spiccano i traffici di Savona Terminals (forestali e varie), di Reefer Terminal (ortofrutticoli e containerizzati) e del settore degli autoveicoli. In modo particolare il traffico contenitori ha chiuso con un massimo di 54.796 TEU movimentati. Ancora in crescita il comparto delle rinfuse agricole movimentate da Savona Silos, TRI e Monfer. Sostanzialmente stabili i traffici di prodotti petroliferi, sono scesi leggermente quelli di rinfuse solide industriali; tuttavia confortanti segnali di ripresa si sono registrati nel mese di dicembre con un + 45% rispetto allo stesso periodo del 2001. Per quanto attiene il traffico passeggeri si nota una leggera flessione legata al momento transitorio dello scalo caratterizzato dal completamento dei lavori della Stazione Marittima e dei nuovi accosti di Calata Nord. Un quadro sintetico è riportato nella tabella riepilogativa di cui all'allegato n. 9.
2. **I.V.A. – IRPEG** - Contestazione, a seguito di accertamento della Guardia di Finanza nel gennaio 2002, della mancata applicazione dell'imposta I.V.A. sui canoni demaniali e la esenzione degli stessi proventi dal calcolo del reddito imponibile su cui deve essere

calcolata l'imposta I.R.P.E.G. dell'esercizio. La contestazione rilevata interessa gli anni dal 1997 al 2001.

Naturalmente l'A.P. ha fatto le proprie controdeduzioni che si sono basate sul parere espresso dall'ufficio entrate della Liguria in data 28 febbraio 1998, al quale la stessa A.P. ha adeguato il proprio operato.

Successivamente, in data 09.07.2002 il Consiglio di Stato ha emesso un parere nel quale, tra l'altro considera le operazioni effettuate dall'A.P., successivamente all'entrata in vigore della legge 84/94 di riordino degli enti portuali, assimilabili a quelle degli enti pubblici ed amministrazioni pubbliche di cui all'art. 88 del testo unico sulle imposte sui redditi.

Nonostante questo ulteriore documento l'ufficio Entrate di Savona ha ritenuto di dover proseguire sulla strada intrapresa, notificando in data 27.12.02 l'accertamento delle violazioni di cui sopra per l'anno 1997, con irrogazione della pena pecuniaria relativa.

Ovviamente l'A.P. ha presentato ricorso attraverso i propri consulenti.

Si è comunque ritenuto opportuno mettere in evidenza il fatto, considerata l'importanza e soprattutto il riflesso che, se confermate le notifiche dell'ufficio finanziario, potrebbe avere sui costi e sulle operazioni dei prossimi esercizi, non fosse altro per i maggiori costi di consulenze tributarie da affrontare per fronteggiare i vari stati del ricorso.

3. **NORMATIVA** - Emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29.11.2002 che ha imposto *la riduzione delle spese di funzionamento di cui alla categoria IV "acquisto di beni di consumo e di servizi di parte corrente del 15 %*. La stessa norma impone che il gettito derivante da tale operazione, che per l'Autorità Portuale di Savona ammonta a circa 353 mila euro, deve essere reso indisponibile nell'avanzo di amministrazione sino a diversa comunicazione Ministeriale. E' bene ricordare però che nel dicembre 2002 è stato emanato dalla Ragioneria Generale dello Stato un nuovo regolamento di contabilità ad uso degli enti pubblici ivi comprese le Autorità Portuali, che introduce una serie di novità, che sono in fase di analisi.
4. **PERSONALE** - L'esercizio appena concluso è stato caratterizzato dalla diminuzione di n° 18 dipendenti di cui uno per dimissioni volontarie e 17 a seguito delle agevolazioni previste dell'applicazione della legge "sull'amianto". In particolare n° 9 addetti facevano parte della pianta organica mentre i restanti 8 figuravano tra il personale in esubero e distaccati presso altre società operanti in porto. Per il reintegro dei posti previsti in pianta organica si è provveduto provvisoriamente con incarichi a tempo determinato. Tale operazione ha influito positivamente sui costi ma solamente per la differenza degli emolumenti corrisposti che sono risultati inferiori per i nuovi incaricati.
5. **FINANZIAMENTI** - Il 2002 ha presentato due notevoli innovazioni sul fronte dei finanziamenti finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali. In primo luogo bisogna indicare il finanziamento mediante la contrazione di mutui a completo carico dello Stato (capitale + interessi) per un ammontare di circa 24 milioni di euro, di cui due (18 milioni di euro) sull'esercizio 2002 e uno per altri 6 milioni di euro per l'esercizio 2003, ed in secondo luogo, ma non per minore importanza, la presenza per la prima volta di finanziamenti di terzi alla realizzazione di opere portuali. Nella fattispecie trattasi dell'intervento del terminalista, di circa 3.600 mila euro, alla costruzione della nuova stazione marittima per passeggeri. Questo è un fatto di notevole importanza e molto significativo per lo sviluppo dello scalo, sia sotto l'aspetto dell'affidabilità sia per l'immagine.

Passando invece ad argomenti di più diretta pertinenza contabile si constata che l'esercizio appena chiuso ha confermato in pieno il trend positivo degli ultimi anni.

Infatti il deficit finanziario di competenza, che risulta sensibilmente ridotto rispetto all'esercizio precedente (€ 204.420,08 contro € 1.870.000,00), è prima di tutto coperto dall'avanzo di amministrazione e dovuto alla scelta dell'Autorità di finanziare con fondi propri opere infrastrutturali.

E' questo il risultato di un'attenta politica gestionale, svolta nel tempo da parte dell'Amministrazione, che cerca di utilizzare al meglio le risorse disponibili.

In modo riassuntivo il quadro generale presenta i seguenti risultati:

GESTIONE FINANZIARIA

- **DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA : EURO 204.420,08-**
- **AVANZO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE : EURO 1.970.507,23**
(di cui € 353.700 derivanti dall'applicazione del 3° comma del Decreto Ministeriale 29-11-2002)
- **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - € 4.410.119,77 + 353.700** vincolati ai sensi del 4° comma del Decreto Ministeriale 29.11.2002
- **IL FONDO CASSA**, alla fine dell'esercizio, ammonta a **36,7 milioni di euro.**

GESTIONE ECONOMICA

- **UTILE ECONOMICO DI ESERCIZIO € 1.277.972,39**
- **CREDITI = € 45.785.383,62**
- **DEBITI = € 73.746.936,54**
- **DISPONIBILITA' LIQUIDE = € 38.195.701,88**

Pertanto, come conclusione, si può affermare che i dati di cui sopra sono soddisfacenti e soprattutto consolidati.

Tale considerazione è avvalorata dalla notevole percentuale di investimenti (4,27 %) finanziati con l'avanzo di parte corrente.

GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario 2002 si è chiuso con una perdita di 204.420,08 euro.

Un'attenta valutazione del risultato complessivo attraverso i singoli fatti gestionali, come sarà meglio chiarito nella parte relativa alle spese ed in modo particolare a quelle per investimenti, evidenzia che il deficit esposto deriva da una serie di fattori conosciuti, determinati e valutabili che hanno permesso all'Amministrazione di effettuare delle scelte gestionali ben precise e motivate.

In tale ottica è risultato utile lo sforzo teso al contenimento della spesa corrente, iniziato in anni precedenti e continuato nel presente esercizio, aiutati anche dall'obbligo di riduzione previsto dal Decreto Ministeriale 29 novembre 2002. Questo ha permesso di finanziare in proprio per circa 1,9 milioni di euro (circa 4 miliardi di vecchia moneta) operazioni di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione di opere portuali nonché dotare lo scalo di un documento di sviluppo industriale e sociale economico.

D'altra parte è risaputo che in ogni azienda è il "margine produttivo" che permette di coprire parte degli investimenti ed a questo fine si potrà intervenire con il recupero della totalità della tasse portuali

E' oltremodo importante notare ancora, come tale risultato sia stato ottenuto senza incremento delle tariffe delle entrate, in modo particolare i canoni demaniali, che sono cresciuti per l'incremento del numero di utenti e non per l'incremento delle tariffe.

Fig. 1

PROSPETTO RIASSUNTIVO

Entrate correnti		8.353.842,34
- Titolo I Trasferimenti	1.572.662,19	
- Titolo II Altre entrate	6.781.180,15	
Uscite Correnti		
- Titolo I -		6.383.335,11
Avanzo corrente		<u>1.970.507,23</u>
Spese in conto capitale finanziate	-	2.174.927,31
- entrate per trasferimenti	35.795.568,96	
- spese in conto capitale	<u>37.970.496,27</u>	
Disavanzo di competenza	-	<u>204.420,08</u>

Esaminando in dettaglio l'evoluzione dei singoli titoli e le spiegazioni che seguono si potrà meglio individuare quali sono le componenti che hanno prodotto questo risultato, (vedasi il prospetto di Fig. 2).

GESTIONE DI COMPETENZA

La situazione finale, dopo aver provveduto all'assestamento dei capitoli di entrata e di uscita, comprese le riduzioni imposte dal menzionato decreto del 29 novembre 2002, si presenta come segue:

Fig. 2
ENTRATE ED USCITE DI COMPETENZA

	PREVISIONI			ACCERTATO	DIFFEREN- RENZE
	INIZIALI	FINALI	DIFFER	IMPEGNATO	
ENTRATE					
TITOLO I - Trasferimenti correnti	1.549	1.573	24	1.573	-
TITOLO II - Altre entrate	6.083	6.782	699	6.781	- 1
TITOLO III - Alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	3	6	3	6	-
TITOLO IV - Trasferimenti in conto capitale	11.664	17.713	6.049	17.713	-
TITOLO V - Accensione di prestiti	18.079	18.077	- 2	18.077	-
TITOLO VI - Partite di giro	1.855	1.710	- 145	1.709	- 1
TOTALE ENTRATE	39.233	45.861	6.628	45.859	- 2
USCITE					
TITOLO I - Spese correnti	7.318	6.386	- 932	6.383	- 3
TITOLO II - Spese in conto capitale	30.966	37.953	6.987	37.953	-
TITOLO III - Spese per estinzione mutui	3	18	15	18	-
TITOLO IV - Partite di giro	1.855	1.710	- 145	1.709	- 1
TOTALE SPESE	40.142	46.067	5.925	46.063	- 4
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	- 909	- 206		- 204	2
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2001				4.962	
RETTIFICA AVANZO PRECEDENTE PER ANNULLAMENTO RESIDUI				5	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2002				4.763	
DI CUI VINCOLATI DECRETO 29.11.02				354	

La lettura degli elementi contenuti nelle precedenti tabelle indica che:

- La gestione corrente si è chiusa con un avanzo di € 1.970.507,23; ottenuti dalla differenza tra la somma del titolo I e II delle entrate ed il titolo I delle spese (fig. 1);
- i trasferimenti correnti rappresentano il 18,83 % delle entrate correnti; (1.573/8.354)
- i trasferimenti in conto capitale (devoluti da Stato, Regione Liguria e Unione Europea), compresa l'accensione dei mutui a carico dello Stato rappresentano l'78,04 % del totale entrate;
- le spese in conto capitale sono maggiori rispetto ai trasferimenti dello Stato di € 2.174.927,31. Tale differenza è stata coperta con risorse proprie dell'Autorità di cui € 1.616.807,23 (€1.970.507,23 avanzo di parte corrente - € 353.700 vincolati ai sensi del sopra citato decreto) e per € 558 mila con utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile.
- le variazioni delle previsioni iniziali, rispetto a quelle finali assestate, sono dovute:

- Per le entrate l'incremento di € 6.628 mila è rappresentato, in modo preponderante, dalle variazioni in conto capitale, pari al 91,23 %, conseguenti al maggiore valore dei progetti ammessi a contributo;
- Per le uscite la differenza, anche questa in aumento, per complessivi € 5.925 mila è da imputarsi, per € 7.002 milioni di euro, alle partite di conto capitale, in rapporto diretto al maggior gettito dei contributi per investimenti, compensata da una variazione negativa di parte corrente per € 933.000 derivata da minori spese effettuate sia per la politica di contenimento dei costi ed sia per l'applicazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze in data 29 novembre 2002 che ha imposto la riduzione delle spese del 15 %

Le incidenze percentuali di ogni singolo titolo nei confronti del totale delle entrate si potrà constatare chiaramente dalle figure 3 e 4 sotto riportate.

Fig. 3

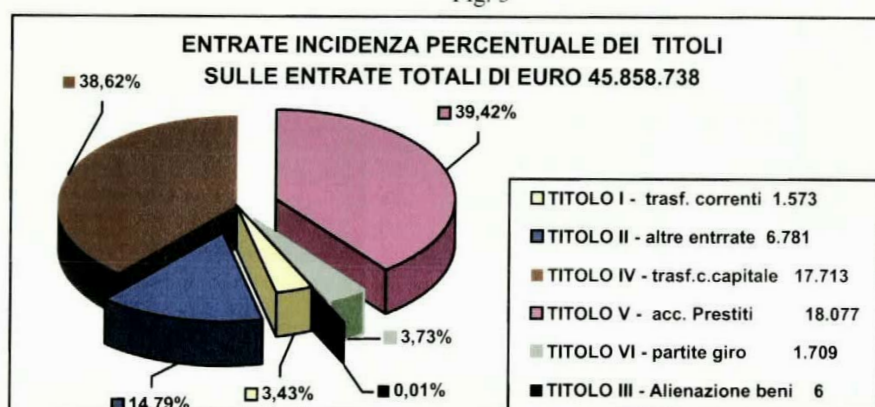
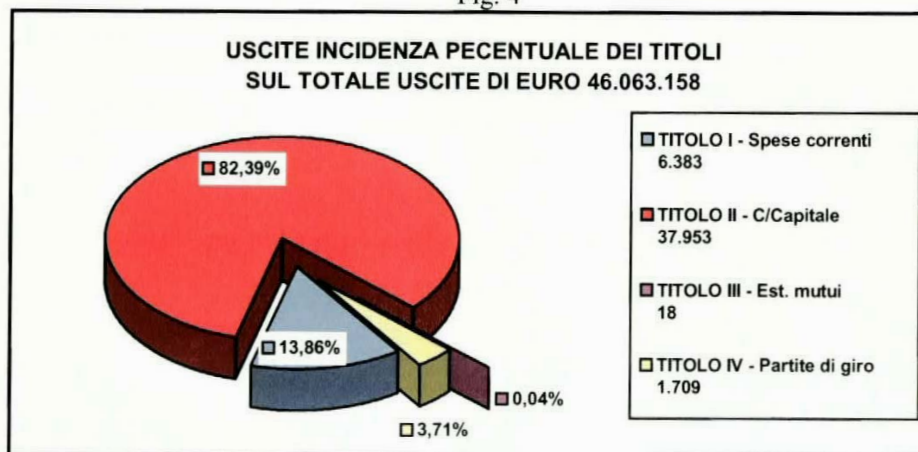


Fig. 4



I dati sopra esposti non hanno, comunque, un valore assoluto in quanto variano di anno in anno col variare dei volumi finanziari immessi.

CONFRONTO SUL TREND DEL QUINQUENNIO

Per verificare l'andamento della gestione è opportuno, invece, effettuare un confronto di dati che permettano di conoscere l'attendibilità degli stessi.

Per questo motivo si mettono a confronto i dati degli ultimi cinque esercizi con le risultanze che sono ben evidenziate dai prospetti (Fig.5 e Fig.6) sotto riportati.

Gli importi relativi agli anni precedenti sono stati convertiti, per omogeneità, nella nuova moneta.

Fig. 5

CONFRONTO PER TITOLI ANNI DAL 1997 AL 2001 (valori in migliaia di euro)

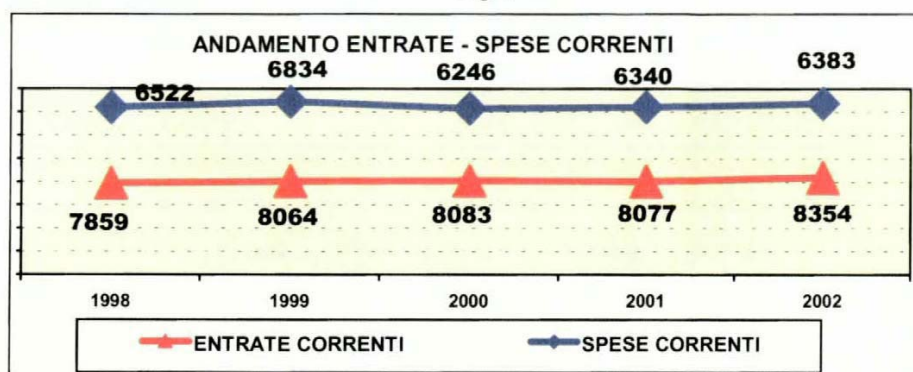
	1996,27	1998	1999	2000	2001	2002
ENTRATE						
TITOLO I - Trasferimenti correnti		1.593	1.498	1.585	1.555	1.573
TITOLO II - Altre entrate		6.266	6.566	6.498	6.522	6.781
TITOLO III - Alienazioni beni patrimoniali e riscossioni di crediti		-	-	-	-	6
TITOLO IV - Trasferimenti in c/ capitale		23.959	8.626	24.661	32.956	17.713
TITOLO V - Accensione di prestiti		30	7	2	1	18.077
TITOLO VI - Partite di giro		3.064	1.450	1.384	2.279	1.709
TOTALE ENTRATE		34.912	18.153	34.129	43.312	45.859
USCITE						
TITOLO I - Spese correnti		6.522	6.834	6.246	6.340	6383
TITOLO II - Spese in c/capitale		27.481	9.980	26.497	36.563	37953
TITOLO III - Spese per estinzione mutui		30	7	2	1	18
TITOLO IV - Partite di giro		3.064	1.450	1.384	2.279	1709
TOTALE SPESE		37.096	18.271	34.129	45.182	46.063
AVANZO DI COMPETENZA	-	2.184	- 118	0,52	- 1.870	- 204
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	4.304	4.196	6.722	4.962	4.763
DICUI VINCOLATO	-	-	-	-	-	354

Fig. 6

TREND DELLE DIFFERENZE

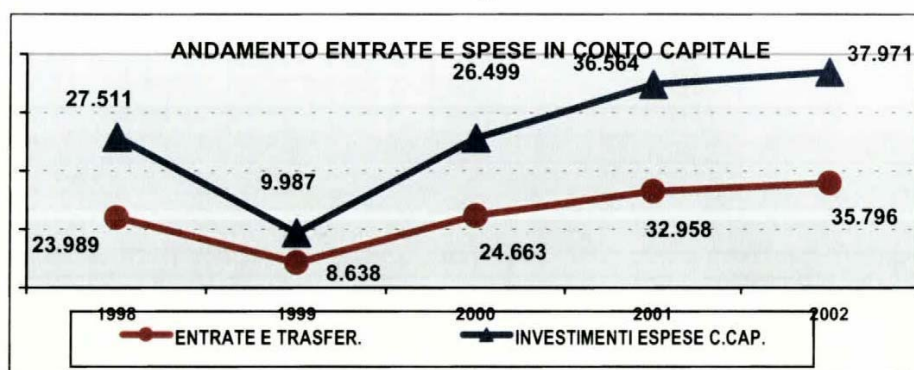
	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	MEDIA
ENTRATE					
TITOLO I - Trasferimenti correnti	- 95	87	- 30	18	- 5
TITOLO II - Altre entrate	300	- 68	24	259	129
TITOLO III - Alienazioni beni patrimoniali e riscossioni di crediti	5	- 5	1	5	0
TITOLO IV - Trasferimenti in c/ capitale	- 15.333	16.035	8.295	- 15.243	- 1.562
TITOLO V - Accensione di prestiti	- 23	- 5	1	18.076	4.513
TITOLO VI - Partite di giro	- 1.614	- 66	895	- 570	- 291
TOTALE ENTRATE	- 16.760	15.978	9.184	2.545	2.101
USCITE					
TITOLO I - Spese correnti	312	- 588	94	43	- 35
TITOLO II - Spese in c/capitale	- 17.501	16.517	10.066	1.390	2.618
TITOLO III - Spese per estinzione mutui	- 23	- 5	1	17	- 3
TITOLO IV - Partite di giro	- 1.614	- 66	895	- 570	- 339
TOTALE SPESE	- 18.826	15.858	11.056	880	13.108
AVANZO DI COMPETENZA	2.067	119	- 1.871	1.684	79

Fig. 7



La visualizzazione delle linee del prospetto sopra riportato pone immediatamente in evidenza come l'andamento dei valori di parte corrente si sia attestato su ordini di grandezza abbastanza stabili che viaggiano in linee pressoché parallele tra entrate ed uscite.

Fig. 8



Per quanto attiene le spese e le entrate in conto capitale l'andamento risulta alquanto variabile negli anni. Questo è da porsi in relazione ai maggiori o minori contributi erogati dallo Stato e finalizzati alla realizzazione di opere portuali.

Gli scostamenti, evidenziati dal grafico di fig. 8, sono da collegarsi alla diversa misura degli interventi finanziati con risorse proprie.

E' di notevole importanza rilevare che le linee di tendenza siano entrambe in ascesa, fatto che dimostra la crescita sia dei contributi che delle opere, e che il delta tra le due linee sia in aumento. Questa ultima caratteristica indica che l'Autorità dispone di possibilità di finanziamento, diverso dalla contribuzione pubblica, sempre maggiori.

In apposito prospetto saranno meglio dettagliate tali differenze.